

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Emilio Alessandrini"

TERAMO

Via S.Marino, 12 tel. 0861411762, fax 0861211110

www.itisteramo.it E - mail: iti.teramo@tin.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2008-2009

Approvato dal C.D. il 24/10/08

Approvato dal C.I. il 24/10/08 delibera n°5



CHE COS' E' L'I.T.I.S.

L'I.T.I.S. "E.Alessandrini" è un Istituto superiore ad indirizzo tecnico - scientifico i cui corsi si articolano in cinque anni. Al termine del corso l'allievo consegue un diploma di scuola media di secondo grado che offre le seguenti possibilità :

- accesso diretto a tutte le facoltà universitarie ed Accademie Militari
 - esercizio della libera professione come Perito industriale e consulente presso le Camere di commercio ed i tribunali
 - inserimento nel mondo del lavoro come coordinatore e dirigente in aziende pubbliche e private insegnamento tecnico- pratico nei laboratori degli Istituti tecnici e professionali.
- Attualmente è un grande Istituto frequentato da circa 600 allievi . Il corso di studi si articola in un biennio comune ed in un triennio suddiviso nelle seguenti specializzazioni :
- Chimica Ambientale
 - Meccanica
 - Elettronica e Telecomunicazioni
 - Elettrotecnica ed Automazione
 - Informatica
 - Corso serale per lavoratori-studenti progetto Sirio ad indirizzo Elettrotecnica ed automazione

PRESENTAZIONE STORICA

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "E.Alessandrini", fondato nel 1959, è sempre stato un valido ed aggiornato centro di formazione tecnico - scientifica nell'ambito del territorio teramano.

La nostra scuola con le specializzazioni ad indirizzo elettrotecnico e meccanico si inserì sin dalla sua istituzione nel processo di trasformazione e di sviluppo economico e sociale della provincia di Teramo, che nel volgere di qualche decennio ha modificato radicalmente la realtà produttiva da agricola ad agricolo-industriale.

Alle tradizionali specializzazioni, successivamente, si aggiunsero Chimica industriale nell'anno 1969, Telecomunicazioni (ora divenuta Elettronica e Telecomunicazioni) nel 1985 e Informatica dall'a.s. 2007-08.

A partire dall'a.s. 2006/07 è stato attivato un corso serale (progetto Sirio) per lavoratori-studenti ad indirizzo Elettrotecnica ed automazione.

L'Istituto è attualmente in attesa di approvazione di una sezione di Liceo scientifico tecnologico che dovrebbe essere attivata nel prossimo anno scolastico.

L'indirizzo di studi offerto dall'Istituto ebbe subito un vasto consenso in quanto pienamente rispondente alle esigenze dell'allora nascente struttura industriale bisognosa di tecnici con aggiornate e specifiche competenze professionali e nel contempo forniti di una solida cultura di base. Con pieno successo i diplomati dell'I.T.I.S., si sono inseriti nel corso degli anni nei più diversi settori produttivi pubblici e privati, lasciandosi ovunque apprezzare e contribuendo decisamente alla crescita dell'industrializzazione della provincia, spesso come promotori di iniziative produttive sul territorio.

Questo processo continua tuttora e mostra il passaggio da un'industria che negli anni sessanta assorbiva soprattutto manodopera poco qualificata ad un'industria più matura con prevalenza di personale tecnico specializzato e qualificato.

Coloro i quali hanno proseguito gli studi universitari hanno generalmente conseguito la laurea soprattutto nelle facoltà a carattere scientifico-tecnologico come ingegneria, fisica, chimica ed operano nel mondo delle libere professioni, dell'insegnamento e della pubblica amministrazione.

GLI SPAZI

L'Istituto, situato a Teramo in zona semicentrale, a pochi passi dall'autostazione e dalla stazione ferroviaria, offre grandi spazi interni, un ampio giardino, piazzali, viali ed un'area destinata a parcheggio. Un bar interno garantisce agli allievi consumazioni a prezzi particolarmente modici. La palestra di ben 1105 mq, attrezzata per ogni attività ginnico sportiva, rappresenta la più ampia struttura sportiva scolastica nel comprensorio regionale. L'Auditorium, realizzato di recente dalla Provincia di Teramo, con una capacità di 211 posti, è una sala polifunzionale a servizio della scuola per riunioni e della città per convegni e manifestazioni culturali.

Gli spazi comuni (atri, corridoi, ecc.), recentemente rinnovati e adeguati alle norme di sicurezza ed antincendio, sono ampi e luminosi e fungono, insieme al giardino, da comodo punto di incontro per tutte le componenti scolastiche. La biblioteca è centralizzata e molto aggiornata, fornita soprattutto nei settori attinenti agli indirizzi di specializzazione. La consultazione è gestita con criteri informatici che agevolano la ricerca di docenti e studenti.

I LABORATORI

- Informatica
- Fisica
- Chimica
- Biologia e Scienze della Terra
- Aula multimediale
- Analisi Chimica e Chimica organica
- Tecnologie Chimiche
- Chimica fisica
- Elettronica
- Telecomunicazioni
- Misure Elettriche
- Macchine a fluido
- Tecnologia Meccanica
- Macchine Utensili
- Fucina e Saldatura

- Aula C.A.D. (Disegno tecnico al computer)
- Sistemi Elettrici Automatici
- Sistemi Elettronici Automatici
- Sistemi ed Automazione Industriale

PRESSO L'ISTITUTO E' INOLTRE ATTIVO UN TEST CENTER



ORGANIGRAMMA I.T.I.S.

Il Dirigente Scolastico dell'I.T.I.S. "E. Alessandrini" è il prof. Sergio Centinaro.

I Collaboratori del Preside sono i proff. Pier Vittorio Di Vittorio e Francesco Zippilli.

Il Dirigente Amministrativo è la dr.ssa Alessandra Di Michele

La nostra struttura operativa si articola in sei livelli:

- Il Consiglio di Istituto e la sua Giunta
- Il Collegio dei Docenti
- I Consigli di Classe
- I Dipartimenti disciplinari
- Le Commissioni di lavoro
- I singoli insegnanti

Il **Consiglio di Istituto** definisce gli indirizzi generali e cura gli aspetti amministrativo - contabili.

Il **Collegio dei Docenti** stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica con delibere anche in merito alle modalità ed ai tempi di attuazione delle verifiche.

I **Consigli di Classe** provvedono, in ogni singola realtà a individuare gli obiettivi trasversali di tutte le discipline, a definire metodi, strumenti e attività integrative e complementari, a indicare le conoscenze e capacità minime in ogni disciplina indispensabili per la promozione, a coordinare le attività in modo da non sovraccaricare gli alunni in alcuni periodi o giorni.

I **Dipartimenti** individuano gli obiettivi, i contenuti delle discipline e i criteri di valutazione; pianificano l'uso dei sussidi didattici e dei laboratori; scelgono i libri di testo ed eventualmente propongono variazioni ai programmi e attivazione di sperimentazioni.

Le **Commissioni di lavoro** analizzano bisogni e risorse e formulano proposte operative.

I **singoli insegnanti**, tramite il "Contratto Formativo" con la partecipazione di studenti e genitori, stabiliscono per ogni classe /materia, in coerenza con il deliberato dei superiori livelli:

- gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum degli allievi;
- il percorso e le fasi per il loro raggiungimento;
- le motivazioni dell'intervento didattico;
- le strategie, gli strumenti e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.

Ogni classe è **coordinata da un docente** che si occupa dell'andamento didattico - disciplinare, mantiene i contatti con le famiglie segnalando lo scarso profitto, le assenze ed i ritardi ripetuti, coordina le attività integrative e presiede i Consigli di Classe in caso di assenza del Preside.

ATTIVITA' CURRICOLARI

BIENNIO

Il biennio comune ha lo scopo di fornire una formazione culturale di base, favorendo un raccordo più efficace tra cultura di tipo storico-letterario e cultura scientifico-tecnologica.

Quadro orario biennio

Discipline	Ore settimanali		tipo di prove
	1 [^]	2 [^]	
Educazione Fisica	2	2	P. O.
Religione / Attività alternative	1	1	O.
Italiano	5	5	S. O.
Lingua Straniera	3	3	S. O.
Storia	2	2	O.
Diritto ed Economia	2	2	O.
Geografia	3	-	O.
Matematica (comprensiva di informatica)	5(2)	5(2)	S.O.
Scienze della Terra	3	-	O.
Biologia	-	3	O.
Fisica e laboratorio	4(2)	4(2)	P.O.
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)	P.O.
Tecnologia e disegno	3(2)	6(3)	G. O.
Area di progetto (fino al 10% del monte ore annuo)			
Totale ore settimanali	36	36	

TRIENNIO

Il triennio è finalizzato a consolidare e sviluppare la formazione generale e a costruire la professionalità attraverso le proposte formative delle varie specializzazioni.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO CHIMICO Ambientale

Discipline	Ore settimanali			tipo di prove (a)
	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Educazione Fisica	2	2	2	P. O.
Religione / Attività alternative	1	1	1	O.
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O
Lingua Straniera	3	3	2	S. O. (b)
Economia industriale con elementi di diritto	2	2	2	O.
Matematica	4	3	3	S.O.
Chimica fisica e laboratorio	5 (2)	3 (1)	3	O
Chimica organica	4 (3)	6 (3)	3 (2)	O.P.
Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio	7(6)	6 (4)	8 (8)	O.P.
Tecnologie chimiche industriali	3 (2)	5 (2)	7 (3)	S/G.O.
Chimica degli agenti inquinanti	2 (1)			O.P.
Area di progetto (fino al 10% del monte ore annuo)				
Totale ore settimanali	36	36	36	

a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica

(b) - Nel 4[^] e 5[^] anno la prova è solo orale

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MECCANICA

Discipline	Ore settimanali			tipo di prove (a)
	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Educazione Fisica	2	2	2	P. O.
Religione / Attività alternative	1	1	1	O.
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O
Lingua Straniera	3	3	2	S. O. (b)
Economia industriale con elementi di diritto	2	2	2	O.
Matematica	4 (1)	3 (1)	3 (1)	S.O. (c)
Meccanica applicata e macchine a fluido	6 (2)	5 (2)	5	S.O.
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	5 (5)	6 (6)	6 (6)	O.P.
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	4	5 (1)	6 (2)	S/G.O.
Sistemi ed automazione industriale	6 (3)	4 (3)	4 (3)	O.P.
Area di progetto (fino al 10% del monte ore annuo)				
Totale ore settimanali	36	36	36	

a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica

b) Nel 4[^] e 5[^] anno la prova è solo orale

(c) La specializzazione "Meccanica" ha un'ora di Laboratorio di Informatica

QUADRO ORARIO INDIRIZZO ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Discipline	Ore settimanali			tipo di prove (a)
	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Educazione Fisica	2	2	2	P. O.
Religione / Attività alternative	1	1	1	O.
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O
Lingua Straniera	3	3	2	S. O. (b)
Economia industriale con elementi di diritto	2	2	2	O.
Matematica	4	3	3	S.O.
Meccanica e macchine	3	-	-	O.
Elettrotecnica	6 (3)	3	-	S.O. (c)
Elettronica	4 (2)	5 (3)	4 (2)	S.O.P.
Sistemi elettronici automatici	4 (2)	4 (2)	6 (3)	S.O.
Telecomunicazioni	-	3	6 (2)	S.O.
Tecnologie elettroniche disegno e progettazione	4 (3)	5 (4)	5 (4)	G.O.P.
Area di progetto (fino al 10% del monte ore annuo)				
Totale ore settimanali	36	36	36	

a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.

b) Nel 4[^] e 5[^] anno la prova è solo orale

c) Nel 4[^] anno la prova è solo orale

QUADRO ORARIO INDIRIZZO ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

Discipline	Ore settimanali			tipo di prove (a)
	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Educazione Fisica	2	2	2	P. O.
Religione / Attività alternative	1	1	1	O.
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O
Lingua Straniera	3	3	2	S. O. (b)
Economia industriale con elementi di diritto	2	2	2	O.
Matematica	4	3	3	S.O.
Meccanica e macchine	3	-	-	O.
Elettrotecnica	6 (3)	5 (3)	6 (3)	S.O.P.
Elettronica	4 (2)	3	-	S.O. (c)
Sistemi elettrici automatici	4 (2)	4 (2)	5 (3)	S.O.
Impianti elettrici	-	3	5	S.O.
Tecnologie elettriche, disegno e progettazione	4 (3)	5 (4)	5 (4)	G.O.P.
Area di progetto (fino al 10% del monte ore annuo)				
Totale ore settimanali	36	36	36	

- a) S. = scritta; O. = orale; P. = pratica.
 b) Nel 4[^] e 5[^] anno la prova è solo orale
 c) Nel 4[^] anno la prova è solo orale

QUADRO ORARIO INDIRIZZO INFORMATICA (ABACUS)

QUADRO ORARIO E CLASSI DI CONCORSO					
Discipline	Orario Settimanale Materie			Tipo Prove	Classe di Concorso
	3°	4°	5°		
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S. O.	LXVI
Storia ed educazione civica	2	2	2	O.	LXVI
Educazione fisica	2	2	2	P.	X X X V
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	O.	LXII
Matematica	6(2)	5(2)	4	S. O.P	LXIII-LI/c
Calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa	3(1)	3(1)	3(1)	O. P.	LXIV-LI/c
Elettronica e telecomunicazioni	5(3)	5(3)	6(3)	S. O.P	XL- XXVII/c
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)	S	LIV-LI/c
Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni	5(3)	6(3)	6(3)	S. O.P	LIV-LI/c
Religione - Materia alternativa	1	1	1		
Area di progetto					
TOTALE	36	36	36		

a) S. = scritta; O.= orale; P. = pratica
 Fra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI MECCANICA
(PROGETTO SIRIO PER LAVORATORI-STUDENTI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	
	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	Tipo di prove
ITALIANO E STORIA	4	4	4	S.O
LINGUA STRANIERA	2	2	2	S.O. (a)
ECONOMIA E DIRITTO		2	2	O.
MATEMATICA	4	3	2	S.O
MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO	6	4	4	S.O.
TECNOLOGIA MECCANICA ED ESERCITAZIONI	4(4)	4(4)	5(5)	O.P
DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	4	5	5	S/G. O
SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	4(2)	4(3)	4(3)	O.P.
TOTALE ORE SETTIMANALI	28(6)	28(7)	28(8)	

S.=scritta; O.=orale; G.=grafica; P.=pratica;

(a) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale;

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

a) Criteri di elaborazione e definizione.

Il Collegio Docenti, come negli scorsi anni scolastici ha incaricato una Commissione di Docenti (Commissione POF) presieduta dal Preside di elaborare e definire la proposta di piano dell'offerta formativa in base ai seguenti criteri:

attuazione del massimo delle azioni possibili per la lotta all'insuccesso e all'abbandono scolastico nonché per la prevenzione di qualsiasi forma di disagio.

attuazione di iniziative tese alla educazione alla salute mediante gruppo sportivo, prevenzione delle tossicodipendenze ed in generale di scorrette abitudini di comportamento.

curare particolarmente azioni tese alla educazione alla legalità.

nell'arricchimento dell'offerta formativa privilegiare quei progetti che prevedono collaborazione con le strutture del territorio, con il mondo del lavoro ed in generale con la società civile.

porre adeguata attenzione alla economicità dell'intervento in relazione al numero di allievi coinvolti

portare adeguata attenzione alle esigenze specifiche dei giovani ed in particolare agli allievi di un Istituto Tecnico Industriale quali ad esempio la necessità di acquisire la certificazione per la guida del ciclomotore o le abilità necessarie per l'uso del computer.

scelte didattico-pedagogiche

La programmazione didattica ed educativa ai vari livelli nonché le attività extracurricolari dovranno:

1) fornire gli strumenti per:

-capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,

-saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisi,

-imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere gli allievi protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli gli allievi dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che ci provengono dalla realtà o da esperienze di laboratorio.

il modello organizzativo

Le attività previste comportano sviluppo di sinergie tra le varie componenti della comunità scolastica Dirigenza, Direzione Amministrativa, Personale docente, Personale ATA alunni e genitori.

Il tutto richiede organizzazione delle aperture pomeridiane dell'Istituto, programmazione attenta dell'uso dei laboratori didattici, delle aule speciali ed in particolare dell'aula multimediale.

Sarà necessario uno stretto coordinamento tra le varie attività per cui le procedure dovrebbero essere le seguenti:

--ogni iniziativa sarà affidata ad un responsabile (in genere il presentatore del progetto o un membro della Commissione POF) che si occuperà di tutte le fasi necessarie per l'avvio insieme ad un collaboratore del Preside fino alla stesura del programma definitivo.

-- Il Dirigente scolastico si attiverà, insieme ai suoi collaboratori, al Responsabile dei Servizi Amministrativi e al responsabile dell'Ufficio Tecnico, per la predisposizione logistica e funzionale dell'Istituto all'esecuzione dell'attività in argomento e per il monitoraggio della stessa.

IL NOSTRO STUDENTE

- è curioso e versatile
- ama chiedersi il perché delle cose
- ha interesse per le tecnologie moderne
- ha propensione per l'informatica ed il mondo delle scienze
- vuole sperimentare e verificare le cose che apprende
- è disponibile a lavorare in gruppo e capace di operare autonomamente
- intende progettare il suo futuro, sa che una solida formazione culturale in campo tecnico scientifico può migliorare le sue prospettive.

L'I.T.I.S. " E. ALESSANDRINI" OPERA PER contribuire a formare un cittadino che, NEI RAPPORTI CON L'ALTRO, sia in grado di

ascoltare e comprendere le ragioni dell'altro;
sostenere le proprie ragioni senza prevaricare quelle dell'altro, né con l'aggressione verbale, né con la violenza fisica;
raggiungere una emotività equilibrata;
rispettare il corpo dell'altro;
rispettare le cose dell'altro;
lavorare con l'altro;
non mortificare o offendere l'altro per le sue caratteristiche fisiche e psicologiche, per le sue abitudini, per le sue esperienze, per la sua provenienza, per la sua lingua, per la sua cultura, per la sua religione.

NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E CON LE ISTITUZIONI sia in grado di

rispettare le leggi dello Stato;
rispettare le regole della comunità della quale fa parte, nella consapevolezza che i diritti di ogni soggetto non sono illimitati, ma si fermano laddove iniziano i diritti degli altri;
rispettare gli altri;
rispettare l'ambiente e gli animali;
rispettare le cose che non gli appartengono, siano esse di un privato o della collettività;
ispirare il proprio comportamento di cittadino alla conoscenza ed alla partecipazione attiva e propositiva per la soluzione dei problemi della collettività;
sentirsi responsabile delle proprie azioni e delle proprie omissioni.

NELLA DIMENSIONE PROFESSIONALE

possiede

- una solida formazione culturale
- un metodo di studio flessibile ed in continua evoluzione
- un ampio ventaglio di competenze e capacità operative
- la conoscenza delle realtà produttive locali tramite esperienze dirette
- gli strumenti per una scelta consapevole del percorso di studi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivo della scuola è definire una figura umana e professionale capace d'inserirsi ed interagire in contesti sociali e realtà produttive molto differenziati e caratterizzati da rapida evoluzione, sia dal punto di vista politico - economico che da quello tecnologico ed organizzativo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Lo scopo della valutazione del comportamento non è la volontà di sanzionare, ma quella di educare e facilitare un processo di consapevolezza e recupero di un eventuale disagio.

Pertanto il comportamento sarà osservato in itinere, e la sua valutazione nascerà dall'osservazione dei cambiamenti e della crescita globale dello studente, tenuto anche conto del fatto che la scuola, insieme alle altre agenzie educative, mette in atto le strategie possibili per il recupero dei comportamenti disfunzionali.

Alla luce del modello di cittadino di cui sopra, nella valutazione della CONDOTTA, cioè del COMPORTAMENTO degli studenti, l'ITIS "Alessandrini" considera i seguenti due aspetti fondamentali:

il COMPORTAMENTO SOCIALE

il COMPORTAMENTO DI LAVORO.

Del COMPORTAMENTO SOCIALE si valutano

il corretto rapporto con gli altri, cioè le caratteristiche e la qualità della relazione con il gruppo classe, con i docenti e con tutto il personale;

il corretto rapporto con l'ambiente;

l'autocontrollo, cioè la capacità di dominare la propria emotività.

Del COMPORTAMENTO DI LAVORO si valutano

l'intensità e la costanza dell'IMPEGNO

l'intensità e la costanza dell'ATTENZIONE

l'intensità e la costanza della RESPONSABILITÀ

l'intensità e la costanza della PARTECIPAZIONE.

Pertanto,

- a) alla luce dei CRITERI sopra esposti;
- b) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 137 dell'1/09/2008, che, in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti, dichiara che la classificazione con voti decimali del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente in sede di scrutinio intermedio e finale e, qualora essa sia insufficiente, cioè pari a 5/10, potrà determinare la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato;
- c) considerato che il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio secondo la seguente procedura:
 - il docente che ha il maggior numero di ore propone il voto di condotta;
 - il Consiglio di Classe approva all'unanimità o a maggioranza tale voto;
- d) tenendo presenti gli indicatori per la valutazione del comportamento contenuti nella tabella del credito scolastico e nella Circolare ministeriale 01/1971;

l'Istituto formula la seguente

TABELLA DEGLI INDICATORI DEL COMPORAMENTO

- frequenza;
- puntualità;
- rispetto del regolamento d'Istituto;
- correttezza e collaborazione con insegnanti e compagni;
- annotazioni disciplinari, ammonizioni, allontanamenti dalla scuola;
- interesse ed attenzione;
- impegno nello studio;
- responsabilità nel rispetto delle scadenze scolastiche e delle consegne;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- comportamento sociale .

Alla luce della suddetta tabella, l'Istituto formula la seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Comportamento	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto degli altri e delle Istituzioni; - Ruolo propositivo all'interno della classe; - Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; - Nessun richiamo scritto e/o provvedimento disciplinare; - Frequenza assidua; - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; - Regolare e accurato svolgimento dei compiti assegnati. 	10
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto degli altri e delle Istituzioni; - Ruolo positivo all'interno della classe; - Rispetto del regolamento scolastico; - Nessun richiamo scritto e/o provvedimento disciplinare; - Frequenza regolare; - Interesse e partecipazione al lavoro scolastico; - Regolare svolgimento dei compiti assegnati. 	9 <div style="text-align: center;">÷</div> 8
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto formale e non pienamente consapevole degli altri e delle Istituzioni ; - Ruolo non negativo all'interno della classe; - Rispetto del regolamento scolastico; - Presenza di richiami scritti per mancanze non gravi; - Nessun provvedimento disciplinare; - Frequenza abbastanza regolare; - Interesse e partecipazione discontinui al lavoro scolastico; - Irregolare svolgimento dei compiti assegnati. 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel rispetto degli altri e delle Istituzioni; - Ruolo talvolta negativo all'interno della classe; - Difficoltà nel rispetto del regolamento scolastico; - Presenza di richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari per mancanze non particolarmente gravi; - Frequenza irregolare; - Interesse e partecipazione superficiali e discontinui al lavoro scolastico; - Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. 	6
<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di rispetto degli altri e delle Istituzioni; - Ruolo negativo all'interno della classe; - Mancanza di rispetto del regolamento scolastico; - Presenza di richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari per mancanze anche gravi; - Frequenza molto irregolare; - Scarso interesse e partecipazione molto discontinua al lavoro scolastico; - Mancato svolgimento dei compiti assegnati. 	5

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "E.Alessandrini" TERAMO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTO - SANZIONE	ORGANI COMPETENTI
CORRETTA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di materiale didattico, di abbigliamento idoneo per laboratori ed educazione fisica; - Mancanza o incuria del libretto personale; - Esecuzione di compiti di altre materie; - Ritardi nella presentazione della giustificazione; - Ritardi al rientro dell'intervallo o ai cambi di ora - Disattenzione e disturbo durante le ore di lezione; - Mancato rispetto delle norme comportamentali e di buona educazione; - Comportamento scorretto durante le assemblee e le attività le attività pomeridiane ed extracurricolari; - Disturbo nei corridoi durante le ore di lezione. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo verbale; b) Annotazione sul diario e/o convocazione dei genitori; c) Annotazione sul registro di classe; d) Assegnazione di compiti supplementari; e) Ammonizione. 	<p>Insegnante;</p> <p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento arbitrario dall'aula o dall'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione; b) Sospensione; 	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
RISPETTARE LE PERSONE, LE NORME E LE LEGGI ANCHE DURANTE LE USCITE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di un "linguaggio" offensivo e lesivo della dignità degli altri e delle Istituzioni attraverso qualsiasi forma di comunicazione: verbale, gestuale, ma anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (immagini, telefoni cellulari, ecc.); - Comportamenti non rispettosi nei confronti di persone o cose e mancata osservanza delle indicazioni e prescrizioni degli accompagnatori durante le visite guidate, gite d'istruzione, ecc.; 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sospensione (fino a cinque giorni) con possibilità di conversione in un lavoro socialmente utile; 	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Colluttazioni, risse; - Atti di violenza nei confronti di terzi. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione; b) Sospensione (fino a quindici giorni) con possibilità di conversione in un lavoro socialmente utile; 	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Prevaricazioni / Intimidazioni; - Qualsiasi forma di bullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sospensione (fino a quindici giorni) con possibilità di conversione in un lavoro socialmente utile. 	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Furti 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sospensione (fino a quindici giorni) con possibilità di conversione in un lavoro socialmente utile, risarcimento ed eventuale segnalazione alla pubblica sicurezza. 	<p>Dirigente scolastico;</p> <p>Consiglio di classe.</p>
RISPETTARE LE PERSONE, LE NORME E LE LEGGI ANCHE DURANTE LE USCITE			

DIDATTICHE	– Danneggiamento di materiale esposto che sia espressione di attività scolastiche, attività extrascolastiche o libero pensiero.	a) Ammonizione e risarcimento.	Dirigente scolastico.
	– Uso dei cellulari, iPod e similari; – Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi o inadeguati al contesto scolastico.	a) Ritiro dell'oggetto; b) Annotazione sul registro di classe; c) Ammonizione / Convocazione dei genitori.	Insegnante; Dirigente scolastico.
	– Violazione del divieto di fumare nei locali della scuola	d) Sanzioni amministrative vigenti; e) Ammonizione;	Dirigente scolastico; Segnalazione alle autorità competenti;
RISPETTARE STRUTTURE E SPAZI DI LAVORO	– Danni a strutture architettoniche, arredi, attrezzature, strumentazione ed atti ufficiali; – Violazione delle norme di sicurezza in tutti i locali dell'Istituto; – Atti che mettono in pericolo l'incolumità propria ed altrui.	a) Sospensione (fino a quindici giorni) con possibilità di conversione in un lavoro socialmente utile, risarcimento ed eventuale segnalazione alla pubblica sicurezza; b) Risarcimento singolo o collettivo.	Dirigente scolastico; Consiglio di classe.
	– Aule, laboratori e spazi lasciati in condizioni tali da pregiudicarne l'utilizzo.	a) Annotazione sul registro di classe e obbligo di pulizia e riordino tempestivo.	Insegnante; Dirigente scolastico.
I reati di particole gravità richiedono l'intervento del Consiglio d'Istituto e possono prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità del reato o definitiva e segnalazione alle forze di pubblica sicurezza.			Consiglio d'Istituto

NOTA: L'ammonizione viene comunicata alla famiglia dal coordinatore di classe

RICORSI

(Art.5, comma 2, DPR. N. 49/98)

Contro la sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso secondo le disposizioni di cui all'art. 328, comma 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Contro le sanzioni inferiori alla sospensione è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno all'Istituto; il ricorso non sospende l'applicazione della sanzione.

L'Organo di garanzia è formato dal Dirigente scolastico, in sua assenza o in caso di impedimento dai docenti collaboratori del Dirigente, da due docenti come membri effettivi e due docenti supplenti, da un rappresentante degli studenti.

Qualora i docenti effettivi fossero parte in causa del procedimento istruttorio verranno sostituiti dai membri supplenti.

L'Organo di garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico.

L'Organo di garanzia viene costituito ogni anno scolastico, i membri vengono eletti dal Collegio dei docenti. L'Organo di garanzia delibera a maggioranza e le decisioni devono essere sempre motivate e verbalizzate.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI****Art. 22****Diritti**

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative ed aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica);
2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) nelle modalità previste dalla legge;
3. Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico;
4. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari alternative e tra le attività facoltative offerte dalla scuola;
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
6. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si fa riferimento alla circolare ministeriale 122 del 9 maggio 1991;
7. E' consentita l'uscita degli allievi dall'aula nel corso della mattinata, non più di uno alla volta e, comunque, di norma, solo per gravi necessità e non durante la prima ora di lezione;
8. La scuola permette l'entrata o l'uscita fuori orario solo in caso di comprovata necessità ed in presenza di una espressa richiesta dei genitori;
9. Il libretto delle giustificazioni è strumento indispensabile di comunicazione con le famiglie. Per gli alunni minorenni il libretto sarà consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
10. Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono per mezzo del libretto delle giustificazioni, inoltre di fotocopie, circolari, telefonicamente, a mezzo di posta ordinaria e elettronica, SMS;
11. La scuola si impegna a comunicare alle famiglie le modalità e l'orario di ricevimento dei docenti e dei coordinatori di classe per l'intero anno scolastico. Al di fuori di tali orari, in caso di necessità ed urgenza, le famiglie potranno incontrare i docenti solo tramite accordi preventivi.

- 12.** Per aiutare gli alunni in difficoltà, la scuola prevede l'istituzione gratuita di corsi di recupero e potenziamento. E' obbligatoria la presenza a queste attività di supporto. La famiglia verrà informata per iscritto sui tempi e le modalità dei corsi;
- 13.** All'inizio dell'anno scolastico gli studenti di ogni classe eleggono due rappresentanti i quali parteciperanno agli incontri con i docenti e i rappresentanti dei genitori. Il consiglio di classe potrà essere convocato, con avviso di almeno cinque giorni, anche su richiesta di una sola componente;
- 14.** Ogni anno gli studenti eleggono quattro rappresentanti al Consiglio di Istituto ed un rappresentante alla Consulta Provinciale;
- 15.** Il diritto di assemblea degli studenti in orario scolastico, da ottobre ad aprile è così regolato:
- Le assemblee di classe (una ogni mese) sono convocate previa presentazione per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo, dell'ordine del giorno alla dirigenza scolastica e previo assenso dei docenti delle discipline interessate;
 - Le assemblee d'istituto (una ogni mese) vengono convocate con la presentazione al dirigente scolastico della richiesta di convocazione firmata dai rappresentanti degli studenti al consiglio di istituto. Tale richiesta va fatta con non meno di 5 giorni di anticipo e ne viene data comunicazione a tutte le classi;
 - Per tutta la durata delle assemblee studentesche autorizzate sarà sospesa la normale attività didattica e saranno presenti a scuola i docenti titolari delle ore di insegnamento utilizzate;
- 16.** Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, che il consiglio d'istituto abbia approvato, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dall'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il dirigente scolastico.
- 17.** La attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli studenti. Tutte le iniziative vanno corredate da un apposito progetto che ne specifichi finalità ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono esaminate per l'eventuale approvazione dal consiglio d'istituto.
- 18.** Ogni alunno e ogni gruppo di alunni può esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati e firmati affissi negli spazi a ciò destinati. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte di tutti gli studenti.

Doveri

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Gli alunni maggiorenni hanno diritto alla autogiustificazione delle assenze; i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
3. Le assenze ed i ritardi devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci; se maggiorenne dovrà giustificare direttamente al Dirigente Scolastico. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni.
4. Non è consentito agli alunni di allontanarsi arbitrariamente dall'edificio scolastico per tutta la durata delle lezioni.
5. In caso di astensione collettiva delle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia.
6. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
7. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
8. Durante l'intervallo sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutte le attività che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
0. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

11. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
12. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
13. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva specifica.
14. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
15. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o della Provincia, proprietario dell'immobile, saranno invitati a risarcire i danni. Qualora l'autore rimanga ignoto sarà tutta la classe o tutti gli alunni chiamati in solido al risarcimento.
16. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
17. E' vietato l'utilizzo del cellulare durante le ore di lezione. Il D.S. potrà prevedere le misure organizzative più idonee atte a prevenire, durante l'attività didattica, l'uso scorretto del telefonino.
18. Durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari che si tengono al di fuori dell'edificio scolastico (visite guidate, gite d'istruzione, stage, partecipazione a conferenze, spettacoli, ecc.) gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e al rispetto delle cose e delle persone e a seguire scrupolosamente le indicazioni e le prescrizioni degli accompagnatori.

ATTIVITA' E PROGETTI

Alla luce dei risultati ottenuti in questi anni dalle iniziative messe in atto per la lotta all'assenteismo e alla dispersione scolastica, per il miglioramento della comunicazione fra scuola e famiglie, per la gestione del disagio scolastico e per l'arricchimento dell'offerta formativa, la Commissione per l'elaborazione dei P.O.F. ritiene che ora sia necessario dare risposte ad una forte richiesta di maggiore qualità nella formazione e nell'istruzione, proveniente dalle famiglie e dagli stessi alunni, oltre che, da sempre, dal personale docente.

Pertanto, dopo avere effettuato un'attenta verifica dei risultati delle attività portate avanti negli anni scolastici 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2006-07 e 2007-08, ed alla luce delle indicazioni istituzionali per una maggiore solidità della istruzione dei nostri ragazzi, ritiene di dover confermare per l'anno scolastico 2008-2009 le iniziative che in questi anni hanno consentito all'Istituto di avere buoni risultati nella lotta alla dispersione ed all'assenteismo e nella gestione del disagio scolastico, e di dover indicare, come prioritario, l'obiettivo di consolidare la qualità della formazione dei nostri studenti attraverso il sostegno alla professionalità docente e l'educazione alla legalità.

Il sostegno alla professionalità docente va dato attraverso iniziative di formazione, di aggiornamento, di confronto, che consentano a tutto il personale (nella libertà di scelta di ognuno delle modalità con cui soddisfare i propri bisogni) di avere momenti di arricchimento che rafforzino sia gli aspetti tecnici che quelli psicologico-relazionali della professione, che sostengano i docenti nelle situazioni difficili che sono spesso chiamati a gestire, che rendano il lavoro più efficace per i ragazzi e più sereno e soddisfacente per gli stessi docenti.

L'educazione alla legalità è obiettivo fondamentale di tutti i docenti e di ogni ambito disciplinare. Essa si può attuare in modo più o meno strutturato, ma comunque efficace, cogliendo ogni occasione della vita scolastica ed extrascolastica per proporre una riflessione consapevole sul rapporto fra singolo e collettività.

Pertanto la Commissione propone al Collegio dei docenti il seguente piano di intervento :

conferma della centralità della figura del Coordinatore-tutor di classe.

Tale figura, oltre alle consuete attribuzioni del coordinatore di classe, deve curare il rapporto non burocratico con le famiglie, facilitare la comunicazione tra alunni, genitori, Consiglio di classe, Dirigenza, rilevare i casi che richiedono particolare attenzione e segnalarli alla funzione preposta per la ricerca di un adeguato supporto. Per svolgere tale compito il coordinatore tutor si renderà disponibile al ricevimento di famiglie ed alunni, su appuntamento, una volta al mese in orario pomeridiano secondo un calendario definito da ciascuno e comunicato alle famiglie.

Schematicamente i COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE sono:

- 1) Coordinamento del C.d.C. in assenza del Preside.
- 2) Verbalizzazione del C.d.C.
- 3) Controllo delle assenze e dei ritardi degli alunni.
- 4) Comunicazione telefonica o scritta alle famiglie relativa a problemi di frequenza, di condotta e di profitto degli alunni.
- 5) Richiesta di convocazione straordinaria del C.d.C.
- 6) Referenza per i docenti del C.d.C. riguardo a problemi di natura relazionale, motivazionale, comportamentale manifestati dagli alunni ed eventuale segnalazione degli stessi alle figure di riferimento per il disagio scolastico,
- 7) Raccordo fra Presidenza, docenti del C.d.C., alunni e genitori per favorire l'instaurarsi di una comunicazione più efficace non solo formale o burocratica,
- 8) Assegnare i posti agli alunni e redigere la pianta dell'aula.

recupero dello svantaggio nelle abilità di base per le prime classi:

Interventi di 10 ore ciascuno, per le materie Italiano e Matematica, da svolgere in orario pomeridiano per alunni segnalati dai docenti, da concludersi entro il primo quadrimestre. Verranno retribuite le ore di lezione effettivamente prestate. Nel caso che le famiglie degli alunni segnalati non intendano far partecipare i figli ai corsi, dovranno presentare apposita dichiarazione scritta. Le assenze dai corsi saranno annotate sui registri di classe e dovranno essere giustificate con le stesse modalità delle assenze dalle lezioni mattutine.

III) normali corsi di recupero disciplinare da tenere nel secondo quadrimestre;

alla luce delle esperienze precedenti, ci sembra che l'attribuzione di un pacchetto di ore di recupero ad ogni consiglio di classe, che lo "amministri" in base ai risultati del primo quadrimestre (e in sede di scrutinio dello stesso), sia stata la soluzione che ha dato risultati migliori e di più facile organizzazione. Nel caso che le famiglie degli alunni segnalati non intendano far partecipare i figli ai corsi, dovranno presentare apposita dichiarazione scritta. Le assenze dai corsi saranno annotate sui registri di classe e dovranno essere giustificate con le stesse modalità delle assenze dalle lezioni mattutine.

) sportello didattico per il triennio (da effettuare nel primo quadrimestre, con possibilità di prosecuzione nel secondo).

Ogni insegnante aderente dà la propria disponibilità a svolgere lavoro di approfondimento, chiarimento, recupero per piccoli gruppi di alunni (anche non delle proprie classi), su appuntamento, in orario pomeridiano, con cadenza quindicinale per ogni classe. Durata massima di ogni intervento pomeridiano: 2 ore. Ogni docente aderente definirà il calendario delle propria disponibilità tenendo presente i giorni di apertura pomeridiana dell'Istituto. Qualora risulti difficile avere la disponibilità pomeridiana di tutti i docenti è possibile, prevedere l'impegno di un unico docente per interventi nell'ambito di materie affini o collegate nel percorso delle specializzazioni. In questo caso l'individuazione dei docenti disponibili è affidata ai singoli Dipartimenti.

Le ore di effettive lezioni, documentate con apposito registro, verranno retribuite come previsto dal Contratto vigente per ore di docenza.

V) organizzazione di visite e viaggi d'istruzione nell'ambito di progetti proposti da singoli docenti o da consigli di classe, caratterizzati da obiettivi coerenti con la programmazione e con i piani di studio delle singole classi o delle specializzazioni. Nei progetti verrà riconosciuto economicamente l'impegno organizzativo, l'impegno nella documentazione, l'impegno nell'accompagnamento. Alla luce delle esperienze degli ultimi anni, suggeriamo di avvalersi della collaborazione delle guide ogni qualvolta ciò sia possibile;

VI) potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro, gli enti esterni e l'università ai fini dell'orientamento degli alunni in uscita, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'effettuazione di stage;

VII) organizzazione di corsi di aggiornamento ed autoformazione per il personale docente, allo scopo di migliorare l'aspetto metodologico e relazionale della didattica e la conoscenza delle disposizioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro;

VIII) incremento dei rapporti con le scuole medie ai fini dell'orientamento e della continuità, perseguito dall'apposita funzione strumentale, di concerto con la Commissione per la promozione dell'Istituto e l'orientamento;

IX) valutazione in itinere dell'andamento del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

AREE PROPOSTE PER LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

La Commissione, alla luce delle esperienze maturate nel corso dei precedenti anni scolastici ed in base alle normative previste dal contratto attualmente in vigore, propone le seguenti aree per le funzioni strumentali al POF:

1) Prevenzione del disagio scolastico e della dispersione ed educazione alla legalità.)

Compiti :

fungere da supporto ai coordinatori-tutor, ai docenti, agli alunni ed alle famiglie per la prevenzione e la cura del disagio scolastico;

proporre, unitamente alle altre strutture presenti sul territorio, interventi per la cura della salute fisica e mentale dei ragazzi (ad esempio informazioni sull'alcolismo, le droghe, il tabagismo, le malattie sessualmente trasmesse);

promuovere l'educazione alla legalità.

2) Orientamento e continuità "in entrata" (scuola media inferiore - scuola media superiore).

Compiti :

curare i contatti con le scuole medie della provincia, allo scopo di organizzare incontri con i docenti della scuola media e coordinare le visite e gli eventuali stages degli alunni delle terze classi della scuola media presso le varie specializzazioni dell'Istituto;

raccogliere informazioni presso le scuole di provenienza su alunni interessati da particolari problematiche;

coordinare gli eventuali progetti interni destinati a sviluppare attività di stages che coinvolgano sia alunni della scuola media che dell'Istituto.

3) Orientamento "in uscita" (scuola media superiore - mondo del lavoro - università).

Compiti :

organizzare esperienze di lavoro per gli alunni del Triennio di tutte le specializzazioni dell'Istituto presso aziende presenti sul territorio;

stabilire relazioni con il mondo del lavoro e l'università per l'orientamento degli alunni e l'alternanza scuola- lavoro;

curare un monitoraggio delle attività o degli studi intrapresi dagli ex-alunni degli ultimi 5 anni.

4) Aggiornamento e miglioramento della qualità della didattica.

Compiti :

- organizzare corsi di aggiornamento ed autoformazione;
- raccogliere e diffondere informazioni su proposte di aggiornamento provenienti da istituzioni ed enti;
- relazionarsi con i consigli di classe, i singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari al fine di valutare eventuali interventi di supporto all'attività didattica da parte di personale specializzato.

Il Supporto informatico a tutte le attività dell'Istituto, che negli anni passati ha costituito un terreno di emergenza per la messa in efficienza delle strutture informatiche dell'Istituto, attualmente può, a nostro giudizio, essere svolto su incarico del Dirigente, poiché si tratta, ormai, di attività necessarie al normale svolgimento della vita dell'Istituto stesso.

I docenti a cui verrà affidato questo incarico dovranno:

- fornire supporto tecnico alla didattica;
- completare l'informatizzazione degli scrutini;
- occuparsi della gestione e della manutenzione della rete d'Istituto attinente alla didattica;
- fornire assistenza tecnica all'allestimento degli strumenti multimediali di supporto alle attività didattiche ed educative in genere;
- migliorare i supporti tecnologici multimediali di ausilio alle attività che vengono svolte nell'auditorium;
- occuparsi della manutenzione dell' hardware e della gestione del software dei computer presenti nei laboratori didattici del Biennio e del Triennio, della biblioteca e della sala docenti;
- aggiornare il sito INTERNET.

La Commissione suggerisce inoltre alla Dirigenza ed al Consiglio d'Istituto di adoperarsi per dotare, quanto prima, l'Auditorium dei supporti tecnici e multimediali utili per una migliore fruizione della struttura e per potenziare la dotazione informatica collocata nella sala docenti con un'altra postazione collegata in rete.

Proposta per la priorità da attribuire ai progetti

La Commissione per l'elaborazione e la valutazione del POF ha esaminato tutti i progetti pervenuti e, dopo ampia ed articolata discussione, tenendo conto delle aree di intervento individuate come prioritarie, delle caratteristiche peculiari dell'Istituto, del numero di alunni e classi coinvolte, della completezza dei progetti, dei loro costi, e della valenza pluriennale del POF, propone al Collegio di attribuire il seguente ordine di priorità ai progetti pervenuti o elaborati in proprio:

PROGETTI RIVOLTI AGLI STUDENTI PROPOSTI DA DOCENTI INTERNI:

- 1) **Progetto per il recupero dello svantaggio nelle abilità di base nelle classi prime** (proposto dalla Commissione P.O.F.).
- 2) **Corsi di recupero ordinari** in tutte le classi (proposto dalla Commissione P.O.F.);
- 3) **Sportello didattico per le classi del triennio** (proposto dalla Commissione P.O.F.);
- 4) **Incontro informativo con esperto di malattie infettive** rivolto agli alunni del 3 e 4 anno
- 5) **Progetto per lo svolgimento di corsi ed esami per il conseguimento della Patente Europea (ECDL)** all'uso del computer (rivolto ad alunni dell'Istituto, proposto da docenti dell'Istituto).
- 6) **Progetto per la gestione del "test Center" ECDL**, proposto da docenti dell'istituto;
- 7) **Corso per il conseguimento del certificato d'idoneità (patentino)** alla guida del ciclomotore.
- 8) **Progetto "Infinity"** rivolto ad una classe seconda (proposto dal Dipartimento di matematica);
- 9) **Progetto per il gruppo sportivo** (rivolto a tutti gli alunni e proposto da docenti dell'Istituto).
- 10) **Progetto per gite e viaggi d'istruzione** (rivolto a tutte le classi e proposto dalla commissione POF);
- 11) **Giochi della Matematica** (rivolto ad alunni del biennio e del triennio e proposto da docenti dell'Istituto).
- 12) **Giochi della Chimica** (rivolto alle classi seconde ed alla specializzazione in Chimica, proposto da docenti dell'Istituto).
- 13) **Progetto "Il quotidiano in classe"** proposto da alcune testate giornalistiche italiane;
- 14) **Progetto "Incontro tra culture 2008"** rivolto alle classi della specializzazione in Chimica proposto dal prof. Di Simone;
- 15) **Conferenza "Scienza ed etica"** rivolto alle classi quinte proposto dal prof. Di Simone;
- 16) **Progetto EEE "La scienza nelle scuole"**; in collaborazione con l'INFN.
- 17) **Progetto proposto dalla FIDAS**, Associazione donatori di sangue.
- 18) **Progetto relativo al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro** (rivolto alle classi del triennio e proposto dall'INAIL);
- 19) **Progetto "Progettazione e realizzazione di un robot cartesiano"** rivolto a studenti della meccanica proposto da prof. Arduini

PROGETTI RIVOLTI AGLI STUDENTI PROPOSTI DA ESTERNI:

- 1) **Progetti proposti dalla comunità europea** nell'ambito del Life long Learning Programme
- 2) **Progetto PED (percorso esperienziale didattico)** rivolto ad alcuni gruppi classe.
- 3) **Progetto "Parliamo di cinema"** rivolto a tutti gli alunni proposto dal dott. Davide Orsini.
- 4) **Progetto di didattica museale: "Una lettura del territorio: dallo scavo al museo"** rivolto alle classi del biennio e proposto dal servizio educativo dei civici musei di Teramo
- 5) **Progetto di didattica museale** rivolto alle classi del biennio e proposto dal museo archeologico nazionale di Campi;
- 6) **Progetto sulla tutela del paesaggio** rivolto alle classi del biennio e proposto dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano);

PROGETTI RIVOLTI AI DOCENTI:

- 1) **Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- 2) **Corso di aggiornamento “Laboratorio sullo stile didattico” proposto dalla dott.ssa Bonolis su richiesta della Commissione e rivolto ad un piccolo gruppo di docenti (max. 8-10).**
- 3) **Corso di aggiornamento “Laboratorio sullo stile didattico 2. l’approccio cooperativo” proposto dalla dott.ssa Bonolis su richiesta della Commissione e rivolto ad un piccolo gruppo di docenti (max. 8-10).**
- 4) **Corso di aggiornamento rivolto ai docenti afferenti ad un dipartimento (es: Matematica) proposto da docenti dell’istituto;**

**PRESENTAZIONE RIASSUNTIVA DEL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Punti salienti dell'offerta formativa che caratterizzerà il corrente anno scolastico:

- 1) Miglioramento dei canali di comunicazione tra le famiglie e la scuola.
- 2) Importanza della figura del coordinatore di classe.
- 3) Attivazione di corsi di recupero disciplinari per tutte le classi da svolgersi nel secondo quadrimestre.
- 4) Potenziamento delle abilità di base per gli alunni delle prime classi (italiano e matematica).
- 5) Sportello didattico per le classi del triennio.
- 6) Attivazione di corsi per l’aggiornamento dei docenti.
- 7) Effettuazione di visite di istruzione e partecipazione a fiere e manifestazioni riguardanti l'innovazione scientifica e tecnologica.
- 8) Partecipazione a convegni, concorsi, mostre, rassegne, spettacoli ed eventi più ampiamente culturali.
- 9) Partecipazione a varie gare sportive con preparazione degli alunni tramite il gruppo sportivo d'Istituto.
- 10) Partecipazione ai giochi della chimica e della matematica.
- 11) Attività d’informazione su problematiche riguardanti l'educazione alla salute (dipendenze, sicurezza nel mondo del lavoro, ecc.).
- 12) Orientamento degli alunni del biennio alla scelta della specializzazione.
- 13) Orientamento degli alunni del quinto anno alla scelta della facoltà universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- 14) Effettuazione di corsi per il conseguimento della patente europea per il computer.
- 15) Effettuazione dei corsi per il conseguimento del “patentino” per la guida del ciclomotore,
- 16) Attivazione del progetto "PED" (Percorso Esperienziale Didattico) in collaborazione con personale della AUSL di Teramo.
- 17) Partecipazione alla campagna per la donazione del sangue.
- 18) La scuola, inoltre, aderisce a vari progetti per ulteriori attività di arricchimento dei percorsi formativi.

La offerta formativa può essere riassunta come nella seguente scheda

SCHEDA POF		PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
AREE DI INTERVENTO		MODALITA'	
Programmazione didattica ed educativa		Programmazione dell'Istituto articolata nelle programmazioni dei singoli dipartimenti. Programmazione di classe coordinata dal tutor. Didattica laboratoriale	
Continuità, accoglienza, orientamento.		Progetto accoglienza. Colloqui orientativi del tutor di classe con alunni e famiglie. Consulenze psico-pedagogiche per gruppi classe e individuali. Azioni integrate con Istituti scolastici (scuole medie e superiori), Università ed altre Agenzie formative per l'ottimizzazione dell'orientamento. Open day e sito web dell'Istituto.	
Ottimizzazione qualità dei servizi.		Carta dei servizi, autovalutazione e monitoraggio degli esiti.	
Recupero e potenziamento		Interventi didattici integrativi pomeridiani, Sportello didattico, rinforzo delle abilità di base per le classi prime..	
Integrazione scolastica, lotta alla dispersione e prevenzione del disagio scolastico		Integrazione studenti diversamente abili. Ricevimento dei coordinatori-tutor di classe Sportello CIC. Interventi di esperti esterni nel campo dell'educazione alla salute e del benessere psicologico.	
Approfondimento e valorizzazione eccellenze		Partecipazione a gare e giochi didattici: Olimpiadi della Chimica e della Matematica. Progetto lettura quotidiano in classe. Borse di studio per studenti meritevoli. Borse di studio per studenti che si distinguono nella Fisica e nella Matematica.	
Ampliamento dell'offerta formativa		Corsi per la Patente Europea del Computer. Educazione alla legalità. Corsi per patentino ciclomotore. Gruppo sportivo. Alternanza scuola lavoro. Partecipazione a convegni, mostre, spettacoli. Visite e viaggi d'istruzione.	

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

stipulato fra

L' Istituto Tecnico Industriale “ E. Alessandrini” di Teramo, lo
 studente..... della classe..... e il genitore

Visto il D.M. n° 5843/A3 del 16/10/2006 “ *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n. 16 del 5/2/2007 “ *Linee di indirizzo generali e di azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

La scuola si impegna a:

- garantire un Piano dell'Offerta Formativa basato su iniziative e progetti volti a promuovere:
 - il successo dello studente
 - la sua valorizzazione
 - la sua preparazione culturale e la sua realizzazione umana
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione per:
 - favorire l'integrazione
 - favorire l'accoglienza
 - favorire il rispetto di sé, dell'altro e delle cose
 - promuovere i comportamenti solidali e civili
- sostenere e potenziare le eccellenze sia nell'ordinaria attività curricolare che attraverso iniziative extracurricolari
- realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere anche degli studenti in situazione di svantaggio
- favorire il successo scolastico anche attraverso le attività di recupero delle insufficienze fissate dagli organi o richieste dagli studenti (sportello didattico), compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dall'Istituto
- favorire, anche attraverso attività progettuali integrative (incontri culturali, uscite didattiche...), la maturazione dei comportamenti e dei valori, combattendo ogni forma di pregiudizio ed emarginazione
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, presentando e spiegando alla classe i piani di lavoro delle singole discipline, evidenziando i contenuti, gli obiettivi e i criteri di valutazione

- procedere periodicamente alle attività di verifica e di valutazione con trasparenza, motivando i risultati, comunicando le valutazioni delle prove agli studenti e promovendo la capacità di autovalutazione
- supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali per l'attuazione del proprio progetto di vita (orientamento in itinere ed orientamento in uscita) anche attraverso iniziative di relazione con il mondo del lavoro
- rispettare la riservatezza in relazione ai problemi degli studenti e delle famiglie
- fornire sostegno psicopedagogico e promuovere l'educazione a stili di vita corretti anche tramite l'intervento di esperti esterni
- migliorare costantemente la strumentazione tecnologica dei laboratori
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, mettendo a disposizione aule e strumentazioni necessarie
- recepire dalle famiglie le istanze volte al miglioramento del servizio scolastico
- comunicare alle famiglie tutte le notizie relative alla crescita didattica ed educativa dello studente, in particolare le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possono costituire un ostacolo al processo educativo e di apprendimento

Lo studente si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa per
 - condividere le scelte della scuola
 - discuterne con la famiglia
 - assumerne la responsabilità
 - collaborare all'attuazione
- tenere un comportamento corretto e civile per
 - rispettare le persone, le attività, gli oggetti presenti nella scuola
 - favorire l'integrazione e l'accoglienza
 - favorire la solidarietà
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
- svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa con cura ed impegno costanti, rispettando le scadenze fissate per le verifiche
- non usare mai in classe il cellulare
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- intervenire durante le lezioni in modo adeguato e pertinente
- utilizzare correttamente strutture, macchinari e sussidi didattici
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola
- informare la famiglia di quanto avviene nella vita scolastica, anche consegnando le comunicazioni che l'Istituto invia alle famiglie
- osservare, con senso di responsabilità, le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti e dalle norme di sicurezza che vengono forniti dall'Istituto
- prendere atto e condividere le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa per:
 - condividere le scelte della scuola
 - discuterne con il proprio figlio
 - assumerne la responsabilità
- condividere con gli insegnanti le linee comuni per:
 - non creare conflitti
 - consentire alla scuola di operare con continuità e tranquillità
- informarsi costantemente dell'andamento didattico ed educativo del proprio figlio per:
 - seguirne la crescita umana e culturale
 - collaborare con la scuola
- partecipare ai Consigli di classe, alle assemblee ed ai colloqui, per affrontare problematiche specifiche relative ad aspetti comportamentali e di apprendimento dello studente
- giustificare assenze e ritardi nei tempi e nei modi previsti dal regolamento d'Istituto
- limitare al massimo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli allievi dall'Istituto, rispettando quanto previsto dal regolamento d'Istituto
- conoscere tutte le iniziative messe in atto dalla scuola attraverso la lettura delle comunicazioni, le circolari o anche visitando il sito dell'Istituto (www.itisteramo.it)
- collaborare con l'istituzione scolastica affinché l'alunno rispetti le regole e partecipi responsabilmente alla vita della classe e della scuola
- prendere visione delle comunicazioni e delle ammonizioni provenienti dalla scuola
- stimolare nei figli una riflessione sul loro comportamento
- collaborare nell'azione educativa anche nel caso di provvedimenti disciplinari
- farsi carico insieme ai figli di eventuali risarcimenti per danni provocati da comportamenti non corretti

Teramo, li.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

.....

CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nell'anno scolastico 2008-09 la composizione delle classi prime è stata curata dalla Commissione per la formazione delle classi che ha agito attenendosi ai seguenti criteri :

- 1) distribuzione omogenea ed uniforme degli alunni sulla base delle valutazioni riportate negli esami di licenza media
- 2) consenso a richieste specifiche
- 3) distribuzione omogenea dei ripetenti
- 4) ripartizione adeguata, massimo tre, di alunni provenienti dalla stessa scuola o paese

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

Il Preside attribuisce le cattedre in base a criteri di continuità didattica, nell'intenzione di facilitare al massimo l'approfondimento del dialogo educativo tra alunni e docenti.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri. Il primo quadrimestre termina il 31/1/2009.

CRITERI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL' ORARIO DELLE LEZIONI

Nel redigere l'orario settimanale delle lezioni, compatibilmente con le difficoltà connesse alle esigenze degli insegnanti impegnati in altre scuole ed all'uso dei laboratori, ci si attiene al criterio di contemperare le esigenze didattiche, assolutamente preminenti, con quelle personali, sempre in subordine, dei docenti e di distribuire equamente le materie nell'ambito della settimana. S'intende così evitare la presenza di giornate eccessivamente gravose per gli alunni e per gli insegnanti. In particolare, a meno di richieste in senso contrario degli insegnanti, si **dovrà** :

- fare in modo che il gruppo orario di tre ore, specie per materie che non prevedono prove scritte, venga ripartito in tre giorni;
- evitare l'impegno dell'insegnante sia nella prima che nell'ultima ora nell'ambito della stessa giornata;

- evitare che nell'orario delle classi alcune materie cadano sempre nelle ultime ore di lezione;
- evitare l'eccessivo raggruppamento di ore per le singole discipline;
- distribuire le ore di lezione in modo che l'orario personale dei singoli insegnanti non preveda più di due ore settimanali di "buco"

ORARIO DELLE LEZIONI

- Le lezioni iniziano alle ore 8.20.
- L'unità didattica ha una durata di cinquanta minuti;

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA:

Ispira tali attività la convinzione che la scuola non debba solo promuovere l'apprendimento ma anche curare il benessere psicologico degli alunni, tenendo conto dei loro problemi , della loro realtà familiare, sociale ed economica, delle difficoltà che incontrano nell'inserirsi in un ambiente nuovo e nelle comunicazioni interpersonali con i docenti e con i compagni. A questo proposito l'attività di accoglienza per gli alunni delle classi iniziali si propone di:

- favorire l'instaurarsi di un rapporto tra professori ed alunni non autoritario ma basato sul dialogo e sulla comprensione
- favorire l'inserimento dell'alunno nel gruppo-classe creando ogni possibilità di socializzazione
 - fornire agli alunni le informazioni di base sull'Istituto: spazi, accessi, orari, servizi
- fornire le informazioni di base sugli Organi Collegiali della Scuola, sui diritti e sui doveri.

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE

L'Istituto organizza per gli allievi attività formative e ricreative decise e programmate dal Collegio dei docenti tenendo conto delle proposte effettuate dal Comitato Studentesco (secondo la direttiva ministeriale n.133 del 03/04/1996) ed attuate previa delibera dei Consigli di classe . Esse consistono in:

- viaggi e visite d'istruzione
- visite ad aziende, mostre, istituzioni scientifiche
- partecipazione a manifestazioni culturali di varia natura
- partecipazione a progetti didattici multidisciplinari
- seminari condotti da esperti
- interventi educativi specifici da svolgersi in parte in orario curricolare ed extracurricolare riguardanti : educazione ambientale, educazione alimentare, prevenzione delle malattie e delle dipendenze, educazione teatrale, nozioni di pronto soccorso.
- attività del C.I.C. (Centro d'Informazione e Consulenza), presso il quale sono disponibili personale esperto e docenti per orientare, ricevere i genitori, fare counseling.

PROTOCOLLO DA SEGUIRE IN CASO DI INTERVENTI DI ESPERTI ESTERNI O INTERNI

Gli interventi di esperti esterni o interni, che hanno luogo nell'ambito di progetti o di altre attività a carattere extracurricolare o meno, devono essere comunicati alle classi coinvolte ed annotati sul registro di classe almeno una settimana prima, in modo che tutti gli insegnanti interessati possano prenderne visione.

I coordinatori dei progetti ed i docenti referenti per le varie attività devono inoltre verificare che gli interventi non abbiano a sovrapporsi, sia per quanto riguarda il periodo di svolgimento che per le classi interessate.

In occasione di tali interventi le classi attendono nelle loro aule l'arrivo dei relatori e soltanto dopo che questi ultimi siano pervenuti si recano nei locali destinati agli incontri, accompagnate dai docenti che hanno lezione nelle ore interessate, questi ultimi dovranno evitare che durante tali trasferimenti si rechi disturbo alle lezioni in corso in altre classi.

Sarà cura dei collaboratori scolastici, su indicazione del Preside e degli organizzatori degli interventi, avvertire i docenti e le classi riguardo all'inizio degli incontri.

I locali destinati agli incontri e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle lezioni devono essere predisposti a cura dei collaboratori scolastici con almeno un giorno di anticipo.

La sorveglianza delle classi durante gli interventi compete agli insegnanti che hanno lezione durante le ore interessate, i quali assicureranno costantemente la loro presenza o la loro collaborazione, qualora i relatori non ritengano opportuna la loro partecipazione alle attività.

Nel caso che vengano arrecati danni alle strutture ed agli arredi delle aule o dei locali dove ha luogo la lezione le classi partecipanti saranno tenute al loro risarcimento.

Al termine degli interventi i docenti accompagneranno sollecitamente le classi nelle loro aule.

TERMINE DEI PROGETTI

I progetti, con l'eccezione di quelli riguardanti l'Educazione Ambientale, devono essere portati a termine, anche per quanto concerne la valutazione, entro il 30 aprile, per quelli riguardanti l'Educazione Ambientale tale data è posticipata al 20 maggio.

I progetti di durata biennale o triennale devono essere portati avanti a partire dalle classi prime o terze e devono prevedere comunque delle valutazioni annuali.

COMUNICAZIONE

- Il **Preside** riceve tutti i giorni in orario di lezione.
- La **segreteria didattica** è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30
- I **docenti** ricevono i genitori
- Nel corso dell'anno scolastico sono previsti tre colloqui scuola - famiglia in orario pomeridiano
- Il **controllo delle assenze** viene effettuato dai docenti delle classi e dalla Presidenza. Le famiglie possono in ogni momento controllare la frequenza dei figli. Casi di assenze reiterate vengono segnalati dalla scuola.

VALUTAZIONE

L'Istituto verifica in itinere le proprie attività per quanto riguarda:

- a) controllo di tutto il processo formativo nella sua complessità di elementi, agenti e interazioni.

- b) valutazione intesa come verifica della qualità della prestazione dell'allievo e non come giudizio sulla sua persona.
- c) valutazione interattiva del percorso di apprendimento e di insegnamento che consenta al docente non solo di accertare e interpretare il raggiungimento degli obiettivi ma anche di progettare eventuali correzioni ed integrazioni.

Le funzioni di una valutazione di tale tipo saranno quindi le seguenti:

- a) funzione diagnostica per l'accertamento delle situazioni iniziali.
- b) funzione formativa con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà.
- c) funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti.

LIVELLI DI VALUTAZIONE

1 - 2 (DEL TUTTO INSUFFICIENTE) dimostra completo disinteresse per l'attività didattica, non si sottopone alle verifiche

3 (SCARSO): si disinteressa dell'attività didattica, non si impegna, disconosce i contenuti della disciplina, non si orienta neppure se guidato

4 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE): non possiede i contenuti minimi, l'impegno è discontinuo e superficiale, dimostra difficoltà di orientamento anche se guidato

5 (MEDIOCRE/ INSUFFICIENZA NON GRAVE): ha acquisito i concetti in modo frammentario, non conosce tutti i contenuti minimi, non applica sempre correttamente le informazioni ma, se guidato, si orienta

6 (SUFFICIENTE): conosce i contenuti minimi, non commette errori significativi e comunque, se guidato, riesce a correggerli

7 (DISCRETO): ha acquisito una conoscenza appropriata dei contenuti, tende ad approfondirli, sa orientarsi

8 (BUONO): ha acquisito una conoscenza appropriata ed esauriente dei contenuti, è capace di ampliare i temi e di collegare tra loro argomenti diversi

9 (OTTIMO): ha acquisito padronanza della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza sostanziale, manifesta spiccato senso critico, sa proporre problemi e lavorare su progetti autonomamente

10 (ECCELLENTE) : ha acquisito una padronanza completa della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza formale e sostanziale, manifesta spiccata capacità di lavorare autonomamente arricchendo ed approfondendo i contenuti disciplinari anche con rielaborazioni originali.

INDICATORI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'istituto sopra descritti il Collegio dei docenti ritiene che sia prioritario il miglioramento dei seguenti ambiti: **organizzazione ed efficienza degli uffici tecnici ed amministrativi, innalzamento del successo scolastico e lotta alla dispersione, coinvolgimento delle famiglie, orientamento e collegamenti con l'università ed il mondo del lavoro.**

Macroindicatori

Collegialità, partecipazione, integrazione, comunicazione, gestione spazi, gestione tempi.

Indicatori

Commissioni di lavoro presenti all'interno del Collegio dei docenti (Collegialità)
Efficienza dell'Ufficio Tecnico
Tempi di consegna di certificati e facilità di accesso ai documenti
Funzionamento della biblioteca
Attività del Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti e Consigli di classe
Criteri di stesura dell'orario settimanale
Efficacia della comunicazione valutativa e didattica- disciplinare
Funzionalità dei laboratori
Funzionamento della palestra
Uso di sussidi didattici
Aggiornamento degli insegnanti
Progetti finanziati e realizzati
Attività integrative svolte
Rispetto del regolamento d'Istituto
Funzionamento del C.I.C
Partecipazione a manifestazioni culturali sul territorio
Partecipazione a gare a carattere nazionale riguardanti la Fisica, la Chimica e la Matematica
Organizzazione di attività sportive a carattere extracurricolare
Visite e viaggi d'istruzione
Organizzazione delle attività di recupero curricolare
Efficacia dell' informazione sulle realtà occupazionali del territorio in relazione all'indirizzo di studi
Contatti con il mondo del lavoro e con l'Università

Descrittori (riferiti agli indicatori sopraelencati)

- 1) Numero di commissioni esistenti, frequenza e regolarità delle riunioni, produzione di materiale condiviso dal Collegio dei docenti;
- 2) Tempo intercorrente tra la richiesta d'intervento e l'intervento stesso, preparazione del lavoro del Consiglio d'Istituto per quanto riguarda preventivi e piani d'acquisto;
- 3) Presenza del personale agli sportelli, orario di apertura al pubblico, esistenza di un'apposita modulistica, tempi di consegna dei certificati;
- 4) Orari di apertura, modalità di consegna dei testi (immediata o con prenotazione), presenza di testi di tutte le discipline, presenza di riviste, esistenza di abbonamenti, tempo intercorrente tra la richiesta e l'acquisto dei testi;
- 5) Scansione temporale, programmazione delle riunioni, presenza di un preciso ordine del giorno, esistenza di un regolamento di funzionamento, pubblicazione degli atti, esecuzione delle decisioni;
- 6) Esistenza di un criterio didattico condiviso;
- 7) Comunicazioni scritte periodiche con valutazioni e frequenza degli alunni, comunicazioni scritte eccezionali, colloqui dei singoli docenti, colloqui generali, sportello famiglie; esistenza di una "funzione obiettivo";
- 8) Numero di ore di lezione effettive, presenza di materiale aggiornato, adeguatezza alle norme di sicurezza, proporzione strumenti - alunni, stato delle attrezzature, effettivo utilizzo delle attrezzature, manutenzione;
- 9) Attrezzature presenti, adeguatezza alle norme di sicurezza, manutenzione, ore di utilizzo effettivo di tutto l'impianto, ore di utilizzo pomeridiano;
- 10) Presenza di sussidi, facilità di accesso per i docenti, piano di utilizzo nella programmazione;
- 11) Esistenza di piani di aggiornamento, presenza di corsi richiesti dai docenti e dal personale A.T.A., frequenza ai corsi dei docenti e del personale A.T.A.;
- 12) Rapporto tra progetti finanziati e progetti realizzati;
- 13) Numero delle attività, coinvolgimento degli alunni, frequenza;
- 14) Conoscenza e condivisione del regolamento, aggiornamento periodico;
- 15) Attività svolte, ore di apertura dello sportello, numero di insegnanti e di esperti esterni che prestano la loro opera;
- 16) Partecipazione di scuola, di classe ed individuale;
- 17) Numero di alunni partecipanti;
- 18) Numero di gare, varietà delle discipline, percentuale di alunni coinvolti;

- 19) Corrispondenza delle visite e dei viaggi alla programmazione curricolare, classi coinvolte, numero di alunni coinvolti;
 - 20) Frequenza di corsi nell'anno, numero di corsi attivati, numero di ore pomeridiane dedicate al recupero, frequenza dei corsi da parte degli alunni;
 - 21) Numero di attività programmate a tal fine, presenza di esperti esterni;
 - 22) Esistenza di una "funzione strumentale", esistenza di convenzioni, attività di orientamento universitario;
- Possibilità di utilizzare la struttura scolastica in orario pomeridiano (giorni ed orario di apertura).

Teramo, 24 ottobre 2008

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Sergio Centinaro)